

STATISTICHE CATASTALI

Le case non aumentano, contro l'Imu salgono i ruderi

Sono state pubblicate ieri le «statistiche catastali 2017», informazioni che riguardano quasi 65 milioni di unità immobiliari urbane, cioè solo lo 0,7% in più sul 2016, e altre tipologie immobiliari (circa 10 milioni di beni) che non producono reddito. La massa di dati, indispensabile strumento per capire il mondo del mattone, è dovuto al lavoro dell'Osservatorio

sul mercato immobiliare delle Entrate. Tra i dati più significativi, segnala **Confedilizia**, c'è quello degli immobili «collabenti» (categoria catastale F2), cioè crollanti: nel 2017 sono saliti del 9,8% rispetto al 2016 e dell'87,2% rispetto al 2011. La ragione è l'Imu: gli «F2» sono esenti e in molti casi si tratta di capannoni ex industriali ridotti a ruderi dai

peso fiscale e dell'impossibilità di affittarli. Quanto agli altri dati, le variazioni sono minime: i 32 milioni di abitazioni sono saliti solo dello 0,3% sul 2016. Ma sono calate (ormai sono meno di 72mila in tutto) le case iscritte nelle categorie A1, A8 e A9, guarda caso le sole a pagare l'Imu anche se sono abitazioni principali.

—Sa. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

